



REPUBBLICA ITALIANA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"S.P. DAMIANO"

Scuola dell'Infanzia –Primaria – Secondaria di Primo Grado
Via L.Cilla, 8 – 48123 RAVENNA
Tel. +39(0)544.30324 – Fax +39(0)544.216048
Cod.Min.: RAIC824004 – C.F. 92080720391
Distretto Scolastico no 40

E-mail: RAIC824004@ISTRUZIONE.IT – Legalmail: RAIC824004@PEC.ISTRUZIONE.IT

**PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA
A.S. 2020/2021**

Vista la normativa in materia di valutazione nella scuola primaria:

1. Nota prot. 2158 del 04/12/2020 del MI “Valutazione scuola primaria – Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative”;
2. O.M. n. 172 del 04/12/2020 “Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria”;
3. Le “LINEE GUIDA: La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria”;
4. D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della Legge 13 luglio 2015, n. 107;
5. Legge n. 41 del 6 giugno 2020 Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge n. 22 dell'8 aprile 2020 - Articolo 1, comma 2bis - Valutazione nella scuola primaria;
6. Nota MI n. 1515 del 01 settembre 2020 Attuazione dell'articolo 1, comma 2bis del Decreto-legge 22/2010. Valutazione scuola primaria;
7. Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge n. 104 del 14 agosto 2020, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia. - Articolo 32, comma 6-sexies - Valutazione degli alunni della scuola primaria;
8. D.M. n. 742 del 03 ottobre 2017 Finalità della certificazione delle competenze;
9. Nota MIUR n. 1865 del 10 ottobre 2017 Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione;
10. Nota MIUR n. 312 del 9 gennaio 2018 Modelli di certificazione delle competenze per il primo ciclo.
11. D.M. 742/2017. Trasmissione “Linee guida” e indicazioni operative;
12. Legge n. 92 del 20 agosto 2019 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
13. DM n. 35 del 22 giugno 2020 Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92;

dal corrente anno scolastico 2020/2021, per la valutazione intermedia e finale, nel documento di valutazione sarà riportato un giudizio descrittivo degli apprendimenti di ogni studente riferito a quattro differenti livelli.

1	Livello Avanzato	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
2	Livello Intermedio	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
3	Livello Base	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
4	Livello in via di prima acquisizione	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Si precisa che, come previsto dalle Linee Guida, i giudizi descrittivi sopra riportati sono definiti sulla base di quattro dimensioni:

- a) l'autonomia dell'alunno nel manifestare l'apprendimento descritto in uno specifico obiettivo;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) in cui l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

I livelli di apprendimento corrispondono agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) terrà conto del Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

I quattro livelli di apprendimento indicati dall'O.M. n. 172 del 04/12/2020 sono riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi individuati per ciascuna disciplina secondo quanto riportato dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum" e dai Curricoli d'Istituto. Essi sono stati sintetizzati in un obiettivo generale afferente ciascun nucleo disciplinare, declinato poi nelle tabelle allegate per cinque livelli riferibili alla classe di appartenenza

Le tabelle sono riportate in appendice al presente protocollo

CRITERI DI VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE RELATIVI ALL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Ai sensi della normativa vigente, gli stessi giudizi descrittivi sopra riportati saranno utilizzati per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in occasione delle valutazioni intermedie e finali. In sede di scrutinio intermedio e finale, il docente coordinatore di classe, in qualità di coordinatore dell'insegnamento dell'educazione civica, formulerà la proposta di valutazione, espressa mediante giudizio descrittivo ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, dopo aver acquisito gli elementi conoscitivi raccolti dai docenti del team di classe, contitolari dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

VALUTAZIONE IN ITINERE

L'art. 3, commi 2 e 3, dell'O.M. 172/2020 stabilisce che “La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati. Le istituzioni scolastiche adottano modalità di interrelazione con le famiglie, eventualmente attraverso l'uso del registro elettronico, senza alcuna formalità amministrativa, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie, ai fini di garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, con particolare riferimento alle famiglie non italofone”.

Per la registrazione in itinere di prove/osservazioni sul Registro di classe i docenti useranno un giudizio sintetico: INSUFFICIENTE, SUFFICIENTE, DISCRETO, BUONO, DISTINTO, OTTIMO.

CORRISPONDENZA TRA I VOTI DECIMALI DISCIPLINARI E IL LIVELLO DI VALUTAZIONE

Tale corrispondenza trova la sua ragione nella nota n. 2158 del 04/12/2020 di trasmissione dell'ordinanza e delle linee guida per la nuova valutazione nella scuola primaria.

Si riporta uno stralcio.

“In questa prima fase di applicazione della normativa, con riferimento alle valutazioni periodiche per l'anno scolastico 2020/21, anche in ragione del fatto che la modifica interviene a ridosso delle scadenze previste, le Istituzioni Scolastiche possono correlare i livelli di apprendimento direttamente alle discipline e gli insegnanti operare la determinazione del livello anche in coerenza con le valutazioni in itinere già effettuate, da commisurare comunque rispetto ai descrittori. Non è peraltro particolarmente complesso trasporre le valutazioni in itinere (in gran parte effettuate attraverso un voto numerico) nei livelli..., ma è opportuno sottolineare l'esigenza di sfuggire da semplicistici automatismi e riportare le valutazioni in itinere e il complesso dei traguardi raggiunti dagli alunni ai descrittori.”

N.	LIVELLO DI VALUTAZIONE O.M. del 04/12/2020	DEFINIZIONE DEL LIVELLO DI VALUTAZIONE O.M. del 04/12/2020	CORRISPETTIVA VALUTAZIONE IN DECIMI E IN GIUDIZIO SINTETICO CON SIGLA	INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DI <u>CONOSCENZE E ABILITÀ</u> DEL PERIODO DIDATTICO
1	LIVELLO AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.	9/10 OTTIMO o	Conoscenze e abilità complete e approfondite. Comprensione piena. Applicazione precisa, sicura e autonoma. Linguaggio specifico ricco e corretto. Rielaborazione personale creativa e originale.
			8/9 DISTINTO ds	Conoscenze e abilità approfondite. Comprensione completa. Applicazione sicura e autonoma. Linguaggio specifico corretto. Rielaborazione personale con apporti significativi.
2	LIVELLO INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.	7/8 BUONO b	Conoscenze e abilità complete. Comprensione appropriata. Applicazione corretta. Linguaggio specifico adeguato. Rielaborazione con spunti personali apprezzabili.
			6/7 DISCRETO dc	Conoscenze e abilità disciplinari più che accettabili. Comprensione adeguata. Applicazione con qualche imprecisione e insicurezza. Linguaggio semplice, rielaborazione coerente.
3	LIVELLO BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.	6 SUFFICIENTE s	Conoscenze e abilità essenziali. Comprensione accettabile. Applicazione poco sicura e con imprecisioni. Linguaggio semplice e talvolta generico. Rielaborazione poco significativa.
4	LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.	5/6 INSUFFICIENTE i	Conoscenze e abilità parziali. Comprensione insicura. Applicazione con inesattezze e con supporto. Linguaggio semplice e impreciso. Rielaborazione difficoltosa.

La valutazione in itinere e del periodo didattico degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) terrà conto del Piano Didattico Personalizzato (PDP). Gli altri alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) devono essere valutati sulla base dei percorsi personalizzati nel Piano educativo-didattico di classe.

CRITERI DI VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE RELATIVI ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC) E ATTIVITA' ATLEARNATIVA

Ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.Lgs 62/2017, la valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e sui livelli di apprendimento conseguiti. Questi i giudizi con i relativi indicatori:

Giudizio	Indicatori
Ottimo	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Contenuti pienamente acquisiti e rielaborati in forma personale. ✓ Capacità di creare collegamenti autonoma e di usare le competenze in maniera trasversale. ✓ Uso del linguaggio specifico molto appropriato. Interesse e partecipazione molto spiccati.
Distinto	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Contenuti ben acquisiti. ✓ Opera collegamenti in maniera trasversale. Uso del linguaggio specifico adeguato. Interesse e partecipazione costanti.
Buono	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscenze e uso del linguaggio specifico abbastanza corretti. ✓ Interesse e partecipazione adeguati.
Discreto	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscenza dei contenuti essenziale. ✓ Uso del linguaggio specifico semplice ma corretto. ✓ Partecipazione e interesse discontinui.
Sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscenza dei contenuti molto limitata e frammentaria. ✓ Uso del linguaggio specifico non sempre corretto. ✓ La partecipazione deve essere sollecitata e l'interesse è molto discontinuo.

Per quel che riguarda la valutazione degli alunni che si avvalgono dell'IRC, data la peculiarità della disciplina, gli insegnanti, pur tenendo conto dei criteri descritti, tenderanno ad una valutazione per lo più incoraggiante, al fine di accrescere nell'alunno l'autostima, la fiducia in sé e di stimolare la volontà di apprendere, convinte che ciò abbia una ricaduta positiva nella vita scolastica generale dell'alunno.

- **INTERESSE.** Volontà di approfondimento che l'alunno manifesta nei confronti della disciplina. Interesse non significa necessariamente consenso, ma capacità di percepire e valutare la significatività dell'IRC.
- **PARTECIPAZIONE ATTIVA.** Disponibilità ad intervenire su invito o meno dell'insegnante nel lavoro e nel dialogo, fornendo contributi personali e dimostrando pertinenza e consapevolezza.
- **CONOSCENZA DEI CONTENUTI.** Non è mero nozionismo, ma abilità e precisione nel collocare nel giusto rapporto idee, personaggi, fatti.
- **COMPRESIONE E USO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO.** Capacità di esprimere con pertinenza i contenuti. Accostamento corretto alle fonti.

Per quanto riguarda l'attività alternativa alla religione cattolica, ogni plesso ha predisposto un progetto, deliberato dal Collegio Docenti, sulla base dei bisogni rilevati anche con l'ausilio di un libro di testo; i criteri di valutazione degli apprendimenti ad essa relativi, fanno riferimento agli indicatori definiti per la religione cattolica, come deliberato dal Collegio dei Docenti.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 e dell'articolo 2 comma 5 del Decreto Legislativo n. 62 del 2017, è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

È nei compiti istituzionali della scuola aiutare l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

La valutazione del comportamento si stabilisce in base all'acquisizione o meno di abilità sociali che favoriscono il successo scolastico.

La valutazione del comportamento dello studente, formulato collegialmente da tutti i docenti del team, è attribuita in base agli indicatori sotto riportati ripresi dal PTOF 2019/2022, i quali potrebbero non concorrere contemporaneamente:

INDICATORI
• Rispettare se stessi, gli altri, il proprio e altrui materiale, l'istituzione scolastica e le sue regole
• Osservare le disposizioni organizzative
• Osservare le disposizioni di sicurezza
• Assumere un comportamento corretto e coerente

Per gli alunni della scuola primaria la valutazione del comportamento viene espressa con giudizio.

GIUDIZI DEL COMPORTAMENTO

PIENAMENTE CORRETTO
CORRETTO
NEL COMPLESSO CORRETTO
NON SEMPRE CORRETTO
POCO CORRETTO
NON CORRETTO

DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI

Nella Scuola primaria, come previsto dalla normativa vigente, la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni nelle varie discipline di studio viene integrata con la descrizione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale dell'alunno e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Ai sensi dell'art. 2 comma 3 D.Lgs. n. 62 del 13/04/2017, per la descrizione del processo di apprendimento e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto da ogni alunno si farà riferimento ai seguenti descrittori.

DESCRITTORI DI SVILUPPO DEI PROCESSI FORMATIVI E DEGLI APPRENDIMENTI CONSEGUITI

Sviluppo dell'apprendimento	Padronanza di conoscenze nelle discipline, di linguaggi e di strumenti appropriati, di abilità operative e di ricerca di informazioni, capacità di analisi e sintesi.
Sviluppo personale e comportamentale Competenze di cittadinanza	Impegno, interesse, attenzione, partecipazione alla vita della classe e della scuola, collaborazione, relazioni interpersonali, rispetto delle regole, rispetto di sé e degli altri, degli spazi e dell'ambiente.
Sviluppo dell'autonomia	Acquisizione dell'identità personale, sociale e culturale, autocontrollo dei comportamenti socio-affettivi ed emotivi, senso di responsabilità, autostima, spirito di iniziativa, capacità di risoluzione dei problemi di fronte a situazioni non note.

Sulla base dei criteri sopra delineati è stata costruita la griglia dei descrittori dei processi formativi e degli apprendimenti conseguiti, valida per la scuola primaria.

<i>Evoluzione Dimensione</i>	Ottima 10	Rilevante 9	Buona 8	Discreta 7	Sufficiente 6	Non Sufficiente
SVILUPPO COMPORNAME NTALE	L'alunno, nei rapporti con i compagni e con gli adulti, ha manifestato un' ottima capacità di collaborazione.	L'alunno, nei rapporti con i compagni e con gli adulti, ha manifestato una rilevante capacità di collaborazione.	L'alunno, nei rapporti con i compagni e con gli adulti, ha manifestato una buona capacità di collaborazione.	L'alunno, nei rapporti con i compagni e con gli adulti, ha manifestato una discreta capacità di collaborazione.	L'alunno, nei rapporti con i compagni e con gli adulti, ha manifestato una minima capacità di collaborazione.	L'alunno, nei rapporti con i compagni e con gli adulti, ha manifestato scarsa capacità di collaborazione.
SVILUPPO PERSONALE E DELL'AUTONOMA	Ha partecipato alla vita della classe e alle attività proposte con spiccato interesse e spirito d'iniziativa.	Ha partecipato alla vita della classe e alle attività proposte con vivo interesse, apportando spunti personali.	Ha partecipato con interesse alla vita della classe e alle attività proposte.	Ha partecipato alla vita della classe e alle attività proposte in modo discontinuo/non sempre pertinente.	Ha partecipato alla vita della classe e alle attività proposte se sollecitato.	Ha partecipato alla vita della classe e alle attività proposte con scarso interesse.
	Ha dimostrato di saper organizzare il proprio lavoro in modo molto sicuro e costruttivo.	Ha dimostrato di saper organizzare il proprio lavoro in modo sicuro e costruttivo.	Ha dimostrato di saper organizzare il proprio lavoro in modo consono rispetto alle necessità e alle richieste.	Ha dimostrato di organizzare il proprio lavoro in modo non sempre sicuro e autonomo.	È riuscito ad organizzare il proprio lavoro solo se guidato.	Non è riuscito ad organizzare il proprio lavoro anche se guidato.
	Si è assunto puntualmente le proprie responsabilità nell'adempimento dei doveri scolastici.	Si è assunto regolarmente le proprie responsabilità nell'adempimento dei doveri scolastici.	Si è assunto le proprie responsabilità nell'adempimento dei doveri scolastici.	Si è assunto in modo abbastanza puntuale le proprie responsabilità nell'adempimento dei doveri scolastici.	Si è assunto saltuariamente le proprie responsabilità nell'adempimento dei doveri scolastici.	Non si è assunto le proprie responsabilità nell'adempimento dei doveri scolastici.

SVILUPPO DELL'APPREND IMENTO	Sul piano degli apprendimenti si sono rilevati ottimi progressi rispetto alla situazione iniziale	Sul piano degli apprendimenti si sono rilevati progressi molto positivi rispetto alla situazione iniziale	Sul piano degli apprendimenti si sono rilevati buoni progressi rispetto alla situazione iniziale	Sul piano degli apprendimenti si sono rilevati discreti progressi rispetto alla situazione iniziale	Sul piano degli apprendimenti si sono rilevati lievi progressi rispetto alla situazione iniziale	Sul piano degli apprendimenti non si sono rilevati progressi rispetto alla situazione iniziale
<ul style="list-style-type: none"> • NOTA: <i>I docenti si riservano di modificare alcune voci adattandole alle specificità degli alunni.</i> 						

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Al termine della scuola primaria viene rilasciata agli alunni, in sede di scrutinio finale, la certificazione delle competenze che descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, tramite il modello predisposto e adottato dal MIUR, con D.M. n. 742 del 3/10/2017, trasmesso con nota MIUR prot. n. 1865 del 10/10/2017, con i chiarimenti di cui alle Linee Guida trasmesse con Nota MIUR prot. n. 312 del 9 gennaio 2018.

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'art. 3 del D.Lgs n. 62/2017 stabilisce quanto segue: - L'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. - "I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione".

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

Le valutazioni che il team dei docenti nel suo insieme compiono sono documentate nel Registro Personale e nella Scheda personale (annuale, con valutazione quadrimestrale) nella quale vengono registrate le valutazioni dei livelli d'apprendimento rispetto ai nuclei delle singole discipline, il comportamento ed il giudizio globale.

L'insegnamento della Religione Cattolica o l'insegnamento alternativo all'IRC è valutato su apposita scheda.

INVALSI

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI), effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

Approvato dal Collegio Docenti nella seduta del 25 gennaio 2021

Approvato dal consiglio di Istituto nella seduta del 08/02/2021

